

LA FRAGILITÀ DELLA BELLEZZA

Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati

Diciottesima edizione di *Restituzioni*, il programma di restauri di opere appartenenti al patrimonio artistico pubblico, curato e promosso da Intesa Sanpaolo

Sale delle Arti, Reggia di Venaria - Torino
Dal 28 marzo al 16 settembre 2018

Prefazione al catalogo *Restituzioni* 2018

Giovanni Bazoli
Presidente Emerito Intesa Sanpaolo

Gian Maria Gros-Pietro
Presidente Intesa Sanpaolo

Non c'è angolo d'Italia che non sia luogo d'arte. Lungo tutta la penisola, da nord a sud, le città e i borghi – con i loro musei, le collezioni, le chiese, i palazzi e i siti archeologici – sono ricchi delle testimonianze artistiche che hanno reso unica e straordinaria la storia del Paese. C'è bellezza ovunque, in Italia: una bellezza maestosa e al contempo pericolosamente fragile, minacciata dal passare dei secoli, dalle calamità, dall'incuria. La perdita dell'integrità e dei nostri tesori d'arte comporterebbe un *vulnus* della nostra stessa identità nazionale.

Da questa convinzione è nato nel 1989 il progetto *Restituzioni*, che da ormai trent'anni vede il nostro Gruppo impegnato nel salvaguardare e 'restituire' al Paese i beni artistici e architettonici del patrimonio nazionale.

Con cadenza biennale, lavorando al fianco delle istituzioni pubbliche preposte alla tutela, la Banca individua un nucleo di opere che versano in condizioni precarie, ne sostiene il restauro e ne promuove la valorizzazione attraverso una grande mostra conclusiva e la pubblicazione del catalogo. Non si tratta

In collaborazione con

 La Venaria Reale

 RESIDENZE
REALI
SABAUDE

di un semplice finanziamento, ma di una partecipazione attiva all'impegno progettuale, sorretto da un radicato senso di responsabilità, oltre che da una grande passione per l'arte e la cultura. Dopo diciassette campagne di restauro, possiamo dire con orgoglio che il programma ha consentito la 'riconsegna' di oltre mille capolavori italiani, dai reperti antichi fino all'arte contemporanea.

Con la presente edizione **Restituzioni** arricchisce il proprio catalogo di ulteriori 80 nuclei di opere – per un insieme di 212 pezzi – ospitate per l'esposizione finale in una sede d'eccezione, la Reggia di Venaria Reale a Torino che, con la sua sontuosa architettura, rende ancora più evidente la eccezionale qualità dei manufatti restaurati.

Sono presentati in mostra stupendi dipinti, sculture, mosaici, affreschi, tessuti, oreficerie provenienti da 17 regioni italiane – dal Piemonte sino alla Calabria – appartenenti a istituzioni pubbliche ed ecclesiastiche del Paese. Il progetto si è esteso per la prima volta anche ad opere italiane conservate all'estero, con il restauro di una veduta del Bellotto della Gemaldëgalerie Alte Meister di Dresda.

La fragilità della bellezza – un'inedita galleria che ripercorre diversi momenti ed espressioni dell'arte e della civiltà italiana – è il risultato di un lungo e appassionante lavoro, realizzato grazie alla collaborazione di 44 enti ministeriali (Soprintendenze, Poli Museali e Musei autonomi), alla competenza di oltre 70 storici dell'arte, all'impegno di oltre 200 restauratori e autori delle analisi scientifiche. Dalle testimonianze dell'antico Egitto fino ai dipinti del Novecento, il nuovo *corpus* di **Restituzioni** documenta un arco cronologico molto ampio e propone grandi capolavori, come i mosaici aquileiesi, la *Testa di Basilea* da Reggio Calabria, il raro mantello *Tupinambà*, i quadri di Bellini, Tiziano, Pietro da Cortona, Paolo Veneziano, Van Dyck, Twombly, Morandi, Burri. Ma non sono dimenticate le opere "ferite" dei territori dell'Abruzzo colpiti dal terremoto, né sono trascurati i manufatti forse meno studiati ma altrettanto preziosi, come il monumentale *Retablo di San Pietro*, una delle massime espressioni del Rinascimento in Sardegna.

Nella straordinaria cornice della Reggia di Venaria, con la quale Intesa Sanpaolo consolida un proficuo rapporto di collaborazione, le opere 'restituite' celebrano l'arte italiana e raccontano la cura che la nostra Banca dedica al patrimonio del Paese, contribuendo a guarirne le fragilità e a valorizzarne la luminosa bellezza.